

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 56 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE, PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA III DEL CORSO DI LAUREA DI SCIENZE E CULTURE ENOGASTRONOMICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

L'Università degli Studi Roma Tre (di seguito denominata anche "Università" o "Amministrazione"), con sede in Roma, via Ostiense, 133, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04400441004, legalmente rappresentata, secondo il disposto dell'art. 22 dello Statuto dell'Università, dal Direttore Generale *pro-tempore*, arch. Alberto Attanasio, nato a Roma il 26 marzo del 1969, e domiciliato, per la carica, ove sopra;

E

Il/la _____, di seguito "Ente", Partita IVA/CF _____ e con sede legale in _____, iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore in data _____ con numero _____ rappresentato dal/dalla sig./sig.ra _____ nato/a a _____ il _____, CF _____, domiciliato, per la carica, ove sopra, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente stesso.

PREMESSO

che l'art. 1 dello Statuto di questo Ateneo indica tra i fini istituzionali dell'Università la promozione e la produzione della conoscenza e lo sviluppo della cultura, la realizzazione di attività didattiche e formative di livello superiore, finalizzate alla formazione intellettuale e all'acquisizione di elevate competenze professionali degli studenti, nonché l'apertura verso il contesto socio-economico, esercitato mediante la

SCHEMA DI CONVENZIONE

valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze (Terza Missione);

- che per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'Università è tenuta ad assicurare agli studenti le strutture e le attività a supporto della didattica, ivi compresi i laboratori per le esercitazioni pratiche, come prescritto dalle leggi e dai Regolamenti che riguardano le Università statali;

- che sono stati individuati gli specifici bisogni dell'Università, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione ed organizzazione, concernenti, in particolare, le attività di supporto alla didattica in relazione all'insegnamento *"Principi di enologia, enografia e tecniche di degustazione"*, per le esigenze del Corso di Laurea in Scienze e Culture enogastronomiche, come da richiesta espressa dal Direttore del Dipartimento di Scienze, prof. Giovanni Antonini;

- che l'art. 6 del D.Lgs. 36/2023 dispone che *"In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017."*;

- che l'art. 56 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., "Codice del Terzo Settore" – di seguito, anche "Codice" o "CTS" - rubricato "Convenzioni", prevede che le Amministrazioni pubbliche possano sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico

SCHEMA DI CONVENZIONE

nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, prevedendo a favore delle stesse esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;

- che l'art. 5, comma 1, lett. a), del CTS riconosce, tra le attività di interesse generale, al punto g), la "formazione universitaria e post-universitaria";

- che l'Università, pertanto, per il soddisfacimento delle esigenze rilevate, intende instaurare forme di collaborazione con operatori del Terzo Settore per la realizzazione delle attività che richiedono ricorso a convenzioni esterne per il raggiungimento dei rispettivi fini istituzionali, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica e gestionale;

- che l'Università, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, intende selezionare un'Organizzazione di Volontariato o un'Associazione di Promozione Sociale, al fine di stipulare una Convenzione secondo quanto disposto dall'art. 56 del Codice;

- che a tal fine, in data _____, è stato pubblicato, sul sito istituzionale e sull'Albo *on line*, l'Avviso prot. n. _____ per consentire a tutte le associazioni e le organizzazioni di volontariato interessate di manifestare il proprio interesse alla collaborazione con l'Università;

- che, all'esito delle valutazioni comparative effettuate, è stato selezionato l'Ente _____;

- che la predetta Convenzione è stata approvata in data _____ giusta Delibera del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Accettazione dei termini in premessa

Le premesse, gli atti e documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati,

SCHEMA DI CONVENZIONE

formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

L'Ente dichiara di avere piena e completa conoscenza dei predetti atti e documenti e di averli esaminati e letti e di confermare le affermazioni contenute in premessa.

Art. 2 - Finalità

La presente Convenzione ha la finalità di favorire il raggiungimento dei fini esplicitati nelle premesse, con particolare riferimento all'attività didattica del Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche.

Ciascuna delle Parti si impegna a fornire il proprio apporto in termini finanziari, di strutture e di esperienza specifica al fine del raggiungimento degli obiettivi, come definiti nei seguenti articoli.

Art. 3 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione ha come oggetto lo svolgimento delle attività di supporto alla didattica al Laboratorio di Enogastronomia III – insegnamento "*Principi di enologia, enografia e tecniche di degustazione*" del Corso di Laurea di Scienze e Culture Enogastronomiche dell'Università, secondo quanto previsto dal Progetto presentato e come di seguito definite:

Attività amministrativa:

- è prevista la rendicontazione periodica delle attività svolte, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo secondo le indicazioni dell'Ateneo;
- è prevista l'individuazione di un referente che, in qualità di responsabile delle attività, sia da riferimento per le strutture dell'Amministrazione.

Attività professionali:

- il numero degli studenti per l'A.A. 2023/2024 è di circa 100 unità;
- le attività saranno svolte presso le sedi dell'Ateneo;
- dovranno essere svolte circa 50 ore di lezione suddivise in lezioni frontali e una o due

SCHEMA DI CONVENZIONE

escursioni didattiche. Ad esempio, 12/13 lezioni da 3/4 ore ciascuna e 1-2 escursioni didattiche in aziende vitivinicole della regione Lazio, con andata e ritorno in giornata (per un totale utile a coprire 50 ore totali di impegno dello studente);

- le lezioni avranno cadenza settimanale o bi-settimanale e dovranno tenersi nei giorni ed orari indicati nell'orario delle lezioni approvato dal Consiglio Didattico di Scienze e Culture Enogastronomiche per l'A.A. corrispondente;

- l'attività dovrà essere resa da professionisti in possesso di elevata qualificazione professionale nel settore;

- il contenuto teorico pratico delle lezioni dovrà corrispondere al programma svolto nel primo anno del corso per il diploma di sommelier del soggetto erogante l'attività;

- a conclusione dell'attività, il/i docente/i messo a disposizione somministrerà ad ogni discente un esame teorico-pratico. Se superato, questo esame conferirà idoneità all'insegnamento "Laboratorio di Enogastronomia III", con conferimento di 2 CFU allo studente;

- il soggetto erogante il servizio dovrà rilasciare, ad ogni studente che consegue l'idoneità, un documento che attesti la conclusione del primo anno del corso di tre anni per il diploma da sommelier proposto dal soggetto erogante stesso;

- ai soggetti che abbiano conseguito idoneità all'insegnamento "Professione Enogastronomo III" presso l'Ateneo, e che desiderino proseguire a loro carico il percorso per ottenere il diploma di sommelier, dovrà essere consentita l'iscrizione agli anni successivi di corso in qualunque sede che il soggetto erogante abbia attiva nel territorio nazionale, e pagando lo stesso importo proposto al pubblico.

Art. 4 - Durata della Convenzione ed eventuale rinnovo

La Convenzione ha durata annuale, con decorrenza dalla data di avvio concordata tra le parti, con possibilità di rinnovo per uguale periodo.

SCHEMA DI CONVENZIONE

Il rinnovo della Convenzione sarà comunicato mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

Art. 5 - Nomina dei Referenti della Convenzione

Per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ciascuna delle parti designa uno o più referenti.

Le Parti si impegnano a comunicare, entro cinque giorni dalla stipula del presente atto, i nominativi dei referenti.

I referenti hanno il compito di programmare e coordinare le modalità di attuazione della Convenzione, promuovendo la pianificazione e la realizzazione delle singole attività.

Art. 6 – Risorse messe a disposizione e impegni dell'Ente

Per realizzare le finalità del progetto oggetto della presente Convenzione, l'Ente mette a disposizione risorse umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e le risorse strumentali (attrezzature e mezzi) individuate nella propria proposta progettuale.

Le risorse umane impiegate nelle attività sono quelle risultanti dalla proposta progettuale approvata.

L'Ente si impegna:

- ad accettare, senza riserva alcuna, l'Avviso pubblicato ed i relativi allegati;
- a garantire che le proprie finalità statutarie siano coerenti con l'ambito oggetto del progetto;
- a garantire il possesso dei requisiti secondo quanto richiesto dall'art. 4 dell'Avviso, per tutta la durata della Convenzione;

SCHEMA DI CONVENZIONE

- a realizzare le attività richieste in modo coerente con quanto previsto dall'Avviso e dalla presente Convenzione, assumendosi la responsabilità che siano eseguite nel pieno rispetto di quanto pattuito;

- ad attivare un costante confronto con l'Università, fornendo tutte le informazioni utili o anche solo opportune alla corretta esecuzione delle attività previste;

- ad informare l'Università di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione delle attività;

- ad assumere la responsabilità del passaggio di ogni informazione inerente le attività, il *budget* o la rendicontazione;

- ad assumersi la responsabilità del monitoraggio quali-quantitativo delle attività di supporto richieste, i cui esiti saranno comunicati all'Università, secondo le modalità e i tempi definiti dall'Ateneo;

- a garantire tempestività, correttezza e completezza della documentazione inviata per adempiere al monitoraggio e alle rendicontazioni consuntive delle spese;

- a conservare copia di tutta la documentazione inviata.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente, inoltre, si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

Si applica, altresì, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto di riferimento.

Nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con l'Amministrazione, restando quindi ad esclusivo carico dell'Ente tutti gli oneri relativi alla gestione del rapporto di lavoro con il personale impiegato nelle attività.

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'Ente è tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente l'Ateneo, con la contestuale trasmissione del relativo *curriculum vitae*.

L'Ente si impegna, altresì, a far osservare al personale impiegato gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento e di disciplina dei dipendenti dell'Università degli Studi Roma Tre" consultabile sul sito web istituzionale dell'Università al seguente indirizzo internet:

http://host.uniroma3.it/progetti/at/page.php?page=Atti_gene e che deve essere trasmesso agli stessi a cura dell'Ente, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

In caso di violazione degli obblighi derivanti dal predetto Codice di comportamento, l'Università procederà alla risoluzione *ipso iure* della presente Convenzione ai sensi del citato art. 2 del D.P.R. 62/2013. La risoluzione si intende operante allorché l'Università notifichi all'Ente, per iscritto, tramite posta elettronica certificata, la propria volontà di avvalersene.

Art. 7 - Impegni dell'Università

L'Università si impegna al rispetto degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione e, in particolare, a garantire:

- la disponibilità delle aule per lo svolgimento delle attività;
- la collaborazione con l'Ente per permettere un efficace e puntuale coordinamento delle attività;
- il riconoscimento all'Ente del rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dei servizi nei termini dettagliati nel successivo articolo 9.

Art. 8 – Coperture Assicurative

Entrambe le Parti dichiarano di essere titolari di polizze assicurative per la copertura

SCHEMA DI CONVENZIONE

delle responsabilità derivanti da eventuali danni a cose e persone causati dalle attività svolte dal proprio personale e dai propri studenti, operanti nell'ambito della presente Convenzione. Dichiarano, inoltre, di essere titolari di polizze assicurative per la copertura delle responsabilità derivanti da danni a cose e persone, imputabili alle proprie strutture edilizie o ai propri beni strumentali.

L'Università è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

Art. 9 – Rimborso spese per la realizzazione del progetto

Per la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso, l'Ateneo procederà al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal soggetto convenzionato *“nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione”* (art. 56 comma 4 del Codice), fino a un ammontare massimo annuo di euro 20.000,00 da intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Le spese ammesse al rimborso, comprendenti anche la spesa per l'assicurazione malattia e infortunio del proprio personale e dei volontari, sono direttamente imputabili all'attività oggetto della presente Convenzione.

L'Ente, con cadenza da concordare, procederà alla rendicontazione delle attività svolte in modo che l'Amministrazione possa svolgere le dovute attività di controllo.

I costi oggetto di rimborso sono quelli imputabili alla attività e potranno riguardare, a titolo esemplificativo: spese sostenute e documentate per la copertura assicurativa; spese documentate sostenute per acquisto materiali, dispositivi, tesserini, attrezzature, formazione, sicurezza, utilizzo beni, costi generali di gestione imputabili

SCHEMA DI CONVENZIONE

alla attività.

L'Università si impegna a liquidare le spese rendicontate entro trenta giorni dalla consegna della documentazione giustificativa allegata alle note di rimborso e rendiconto presentate, nei limiti del *budget* assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

L'Ente, con la sottoscrizione della presente Convenzione, espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, per gli effetti, ha comunicato con nota prot. n. _____ del _____ il C/C dedicato ove effettuare i rimborsi.

In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, l'Ente è tenuto a darne comunicazione tempestiva. In difetto di tale comunicazione, l'Ente non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei rimborsi, né in ordine ai rimborsi già effettuati.

Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati riconosciuti inferiori alle somme liquidate, l'Ente si impegna a restituire quanto indebitamente percepito, fatto salvo eventuale conguaglio con gli importi ancora da erogare. È escluso dall'ambito di applicazione della Convenzione qualsiasi scambio di prestazioni corrispettive, rientrando essa nell'alveo delle convenzioni di cui al Codice.

Art. 10 - Monitoraggio delle attività oggetto della Convenzione

L'Amministrazione assicura il monitoraggio sulle attività svolte dall'Ente, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti

SCHEMA DI CONVENZIONE

ulteriori oneri a carico dell'Ente, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

Art. 11 - Risoluzione

La mancata attivazione del progetto nei tempi e modalità previste, così come la mancata osservanza degli altri obblighi previsti dalla presente Convenzione, può rappresentare causa di risoluzione della convenzione da parte dell'Università.

È vietato cedere anche parzialmente la presente Convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese.

Art. 12 – Recesso

Ciascuna delle parti può recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni. Nel caso receda il l'Università, verranno riconosciute all'Ente solo le quote rendicontate delle attività svolte.

Art. 13 – Rinvii normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa riferimento al CTS, al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle premesse.

Art. 14 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'attuazione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile un accordo, il Foro competente è quello di Roma.

Art. 15 - Domicilio e comunicazioni

Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata agli indirizzi indicati, per quanto riguarda l'Amministrazione nell'Avviso pubblicato, mentre per l'Ente nella manifestazione di interesse.

Art. 16 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a mantenere la massima riservatezza in merito

SCHEMA DI CONVENZIONE

al complessivo contenuto del presente atto, nonché delle singole clausole in essi contemplate, e ciò anche in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE GDPR in materia di protezione dei dati personali.

In caso di violazione della presente clausola, la Parte inadempiente dovrà risarcire tutti i danni, nessuno escluso, comunque connessi al trattamento non autorizzato dei predetti dati, con salvezza di ulteriori e conseguenti azioni, anche in sede penale, nei suoi confronti.

Art. 17 - Registrazione

La presente Convenzione è stipulata in modalità elettronica ed è soggetta a registrazione in caso d'uso e in misura fissa, non comportando prestazioni a contenuto patrimoniale, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che la richieda.

Per l'Università degli Studi Roma Tre

Il Direttore Generale

arch. Alberto Attanasio

Per l'Ente _____